

REGIONE CAMPANIA
DISEGNO DI LEGGE AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE
BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2016-2018 DELLA REGIONE
CAMPANIA

ATTIVITA' LEG. VA
REG. GEN. M. 135

Art. 1
(Stato di previsione delle entrate)

1. Il totale generale delle entrate della Regione per l'anno finanziario 2016 è approvato in euro 20.050.747.458,02 in termini di competenza, di cui per entrate conto terzi e partite di giro euro 5.344.311.000,00 e in euro 29.446.558.717,88 in termini di cassa.
2. Il totale generale delle entrate della Regione per l'anno finanziario 2017 è approvato in euro 19.792.681.832,85 in termini di competenza, di cui per entrate conto terzi partite di giro euro 5.341.866.000,00.
3. Il totale generale delle entrate della Regione per l'anno finanziario 2018 è approvato in euro 19.399.121.907,12 in termini di competenza, di cui per entrate conto terzi partite di giro euro 5.341.429.900,00.
4. Sono autorizzati l'accertamento, la riscossione ed il versamento alla cassa delle entrate della Regione per l'esercizio finanziario 2016 e l'accertamento per gli esercizi 2017 e 2018 secondo l'annesso prospetto dell'entrate di bilancio redatto per titoli e tipologie.

Art. 2
(Stato di previsione della spesa)

1. Il totale generale della spesa della Regione per l'anno finanziario 2016 è approvato in euro 20.050.747.458,02 in termini di competenza, di cui per spese conto terzi partite di giro euro 5.344.311.000,00, e in euro 27.294.411.273,90 in termini di cassa. Il totale generale della spesa è comprensivo, anche, della quota di ripiano del maggiore disavanzo generato per effetto del riaccertamento straordinario dei residui effettuato al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. e dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.
2. Il totale generale della spesa della Regione per l'anno finanziario 2017 è approvato in euro 19.792.681.832,85 in termini di competenza, di cui per spese conto terzi partite di giro euro 5.341.866.000,00. Il totale generale della spesa è comprensivo, anche, della quota di ripiano del maggiore disavanzo generato per effetto del riaccertamento straordinario dei residui effettuato al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. e dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
3. Il totale generale della spesa della Regione per l'anno finanziario 2018 è approvato in euro 19.399.121.907,12 in termini di competenza, di cui per spese conto terzi partite di giro euro 5.341.429.900,00, e in euro Il totale generale della spesa è comprensivo, anche, della quota di ripiano del maggiore disavanzo generato per effetto del riaccertamento straordinario dei residui effettuato al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. e dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
4. Per l'esercizio finanziario 2016 sono autorizzati gli impegni di spesa entro i limiti degli stanziamenti di competenza e i pagamenti di spesa entro i limiti degli stanziamenti di cassa di cui al precedente comma 1, in conformità all'annesso prospetto delle spese di bilancio redatto per missioni, programmi e titoli.
5. Per l'esercizio finanziario 2017 sono autorizzati gli impegni di spesa entro i limiti degli stanziamenti di competenza di cui al precedente comma 2. in conformità all'annesso prospetto delle spese di bilancio redatto per missioni, programmi e titoli.
6. Per l'esercizio finanziario 2018 sono autorizzati gli impegni di spesa entro i limiti degli stanziamenti di competenza di cui al precedente comma 3. in conformità all'annesso prospetto delle spese di bilancio redatto per missioni, programmi e titoli.

Art.3
(Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2016-2018)

1. Ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, è approvato il bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2016-2018, che si compone:
 - a. del prospetto delle entrate per titoli e tipologie per gli anni 2016-2017-2018 (allegato n. 1)
 - b. del prospetto delle spese per missioni, programmi e titoli per anni 2016-2017-2018 (allegato n. 2)
 - c. del riepilogo generale delle entrate per titoli per gli anni 2016-2017-2018 (allegato n. 3)
 - d. del riepilogo generale delle spese per titoli per gli anni 2016-2017-2018 (allegato n. 4)
 - e. del riepilogo generale delle spese per missioni per gli anni 2016-2017-2018 (allegato n. 5)
 - f. del quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria (allegato n. 6)
 - g. del prospetto degli equilibri di bilancio (allegato n. 7)
2. Ai sensi dell'art. 11, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, al bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2016-2018, sono allegati ed approvati:
 - a. Il prospetto esplicativo del risultato d'amministrazione presunto (allegato n. 8)
 - b. il prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato per gli anni 2016-2017-2018 (allegati n. 9a – 9b e 9c)
 - c. il prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2017-2018 (allegati nn. 10a – 10b e 10c)
 - d. Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento per l'anno 2016 (allegato n. 11)
 - e. la nota integrativa (allegato n. 12)
3. Ai sensi dell'art. 39, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, al bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2016-2018, sono allegati ed approvati:
 - a. l'elenco spese obbligatorie (allegato n. 13)
 - b. l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per le spese impreviste (allegato n. 14)
4. Ai sensi dell'art. 58, comma 1, e dell'art. 62, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, 133, al bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2016-2018, sono altresì allegati ed approvati:
 - a. il piano di valorizzazione e alienazioni immobiliari e elenco dei beni immobili soggetti a valorizzazione e/o alienazione (allegato n. 15)
 - b. la nota informativa nella quale sono evidenziati gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti dai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (allegato n. 16)

Art. 4
(Disposizioni in materia di variazioni del bilancio)

1. Nel corso dell'esercizio il bilancio di previsione 2016-2018 può essere oggetto di variazioni autorizzate con legge.
2. Ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in deroga al comma 1, con deliberazioni di Giunta Regionale sono adottate le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti:
 - a) **ISCRIZIONE DI RISORSE VINCOLATE** - l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;
 - b) **COMPENSATIVE TRA MISSIONI PER LE RISORSE VINCOLATE** - variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata;
 - c) **COMPENSATIVE TRA MISSIONI PER LE SPESE DEL PERSONALE** - variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione;
 - d) **COMPENSATIVE TRA MISSIONI PER LA CASSA** - variazioni compensative tra le dotazioni di cassa delle missioni e dei programmi di diverse missioni;
 - e) **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO** - le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato previste dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011;
 - f) **FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE** - i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'art. 48, lettera b) del D.Lgs. 118/2011;
 - g) **REISCRIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PER RESIDUI PERENTI** - le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
 - h) **REISCRIZIONE DI RISORSE VINCOLATE** - le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'art. 42, commi 8 e 9.

Art. 5
(Disposizioni in materia di documento tecnico di accompagnamento e di bilancio gestionale)

1. Nella prima seduta di Giunta successiva all'esecutività della presente legge, la Giunta approva il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione con cui ripartisce le tipologie delle entrate in categorie e i programmi della spesa in macroaggregati per gli anni 2016-2017-2018 conformemente agli schemi dell'allegato 12 del D.Lgs.118/2011 s.m.e.i.
2. Contestualmente all'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio la Giunta approva il bilancio di previsione gestionale con cui ripartisce le categorie dell'entrate e i macroaggregati delle spese in capitoli, provvedendo ad attribuirli ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa per il raggiungimento degli obiettivi loro assegnati.
3. La Giunta nel corso dell'esercizio, con atto deliberativo, adotta variazioni al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio di previsione gestionale disponendo storni tra capitoli appartenenti a diverse categorie, per le entrate, o diversi macroaggregati, per le spese.
4. Ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 118/2011, per i capitoli di spesa assegnati con deliberazione di Giunta alla loro responsabilità, i dirigenti della Giunta Regionale, con proprio decreto – con esecutività differita all'avvenuta registrazione della variazione nelle scritture contabili dell'Ente – sono autorizzati ad effettuare le seguenti variazioni:
 - a) **TRA CAPITOLI DELLA MEDESIMA CATEGORIA O DEL MEDESIMO MACROAGGREGATO** - le variazioni del bilancio di previsione gestionale compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, assegnati con deliberazione di Giunta alla loro responsabilità; qualora la variazione interessi capitoli di bilancio assegnati a diverse Unità Operative Dirigenziali della medesima Direzione Generale, il decreto di variazione è di competenza del Direttore Generale, acquisiti i pareri favorevoli dei dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali cui sono assegnati i capitoli oggetto di variazione;
 - b) **PARTITE DI GIRO E CONTO TERZI** - le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, riguardanti i capitoli delle partite di giro e delle operazioni per conto di terzi assegnati con deliberazione di Giunta alla loro responsabilità;
 - c) **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO** - le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato, escluse quelle previste dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, di competenza della Giunta;
 - d) **FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE** – i prelievi dal fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui all'art. 48, lettera b) del D.L.gs. 118/2011, con le modalità e i limiti definiti con apposita deliberazione di Giunta;
 - i) **FONDO DI RISERVA DI CASSA** – i prelievi dal fondo di riserva di cassa di cui all'art. 48, lettera c) del D.L.gs. 118/2011, con le modalità e i limiti definiti con apposita deliberazione di Giunta;
 - j) **VERSAMENTI AI CONTI DI TESORERIA STATALE E AI DEPOSITI BANCARI INTESSTATI ALL'ENTE** - le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente.



Regione Campania
Scheda Analisi Tecnico Normativa

Proponente: **Giunta regionale della Campania**

Titolo: **“Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania”**

1	Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento comunitario.	Il disegno di legge è compatibile con l'ordinamento comunitario.
2	Verifica dell'esistenza di procedure di infrazione da parte della Commissione Europea sul medesimo o analogo oggetto.	Non sussistono procedure di infrazione su questioni attinenti l'intervento normativo.
3	Analisi della compatibilità dell'intervento con i principi costituzionali.	Il disegno di legge è compatibile con l'art. 81 della Costituzione, con il principio di autonomia finanziaria delle Regioni sancito all'art. 119 Cost. e rispetta il riparto di competenza tra legislazione statale e regionale di cui all'art. 117 Cost.
4	Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto.	Linea prevalente della giurisprudenza costituzionale in materia è il rispetto dell'istituto della parificazione del bilancio (<i>ex plurimis</i> , da ultimo sentenza n. 181/2015), il quale deve essere in equilibrio nel suo complesso.
5	Analisi del quadro normativo nazionale.	Il quadro normativo statale in cui si inserisce il disegno di legge è costituito dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (<i>Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42</i>), che stabilisce i principi generali in materia di finanza regionale. Inoltre il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, 133, ha previsto l'approvazione contestuale del piano di valorizzazione e alienazioni immobiliari, nonché la nota informativa nella quale sono evidenziati gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti dai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.
6	Verifica compatibilità con lo Statuto regionale.	Il disegno di legge è compatibile con le norme di cui al Titolo VIII dello Statuto regionale (<i>Finanze, bilancio e programmazione</i>).
7	Incidenza delle norme proposte sulle leggi e i regolamenti regionali vigenti.	Il disegno di legge non incide su leggi e regolamenti regionali vigenti.

8	Verifica dell'assenza di rilegificazioni e della piena utilizzazione delle possibilità di delegificazione e degli strumenti di semplificazione normativa.	Nessuna rilegificazione da rilevare.
9	Verifica rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nel riparto delle funzioni amministrative.	Non emergono profili di incompatibilità con i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.
10	Verifica riparto di competenze tra gli organi di vertice politico e dirigenza ai sensi del D.lgs.165/2001.	Il disegno di legge tiene conto della separazione tra le funzioni di indirizzo politico di competenza degli organi politici e le funzioni tecnico-gestionali spettanti alla dirigenza.
11	<p>a) Verifica regime amministrativo per l'esercizio di un'attività economica (segnalazione certificata inizio attività (Scia), comunicazione e autorizzazione);</p> <p>b) Nel caso siano presenti regimi autorizzatori valutare se giustificati da motivi di interesse pubblico e se conformi ai principi di non discriminazione e proporzionalità. ("c.d. Divieto di goldplating" previsto dall'articolo 14 comma 24-bis della legge n.246/2005 come modificata dalla legge n.183/2011)</p>	Non sono presenti regimi autorizzatori.
12	Verifica inserimento di eventuali misure di semplificazione procedimentale.	Non sono presenti misure del genere.
13	Previsione di comitati, commissioni, osservatori; verifica di duplicazioni di funzioni ed eventuale soppressione o riduzione di quelli esistenti.	Non sono presenti misure del genere.
14	Ricorso alla tecnica della novella legislativa per introdurre modificazioni ed integrazioni a disposizioni vigenti.	Non si fa ricorso alla tecnica della novella legislativa.
15	Verifica della correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel progetto, con particolare riguardo alle successive modificazioni ed integrazioni subite dai medesimi.	E' stata verificata la correttezza dei riferimenti normativi.
16	Individuazione di effetti abrogativi impliciti di disposizioni dell'atto normativo e loro traduzione in norme abrogative espresse nel testo normativo.	Il disegno di legge non produce effetti abrogativi impliciti di norme regionali.

17	Individuazione di disposizioni dell'atto normativo aventi effetto retroattivo o di reviviscenza di norme precedentemente abrogate o di interpretazione autentica o derogatorie rispetto alla normativa vigente.	Il provvedimento legislativo non contiene norme aventi tale natura.
18	Indicazione degli eventuali atti successivi attuativi; verifica della congruenza dei termini previsti per la loro adozione.	Nella prima seduta di Giunta successiva all'esecutività della legge, la Giunta approva il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione con cui ripartisce le tipologie delle entrate in categorie e i programmi della spesa in macroaggregati per gli anni 2016-2017-2018 conformemente agli schemi dell'allegato 12 del D.Lgs.118/2011 s.m.e.i. Contestualmente all'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio la Giunta approva il bilancio di previsione gestionale con cui ripartisce le categorie dell'entrate e i macroaggregati delle spese in capitoli, provvedendo ad attribuirli ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa per il raggiungimento degli obiettivi loro assegnati. La Giunta nel corso dell'esercizio, con atto deliberativo, adotta variazioni al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio di previsione gestionale disponendo storni tra capitoli appartenenti a diverse categorie, per le entrate, o diversi macroaggregati, per le spese.
19	Verifica dell'esistenza di disegni o proposte di legge vertenti su materia analogas all'esame del Consiglio regionale e relativo stato dell'iter presso le commissioni.	Non risultano disegni o progetti di legge vertenti sulla materia all'esame del Consiglio regionale.
20	Verifica previsione copertura di spesa.	Il ddl approva lo stato di previsione delle entrate e delle spese ed il bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per gli anni 2016, 2017 e 2018.